

del vescovo Busseti (1299), lo troviamo nel 1306 in possesso di Oberto Spinola, al quale Teodoro Paleologo annuncia il suo arrivo a Casale; il che prova come Casaleggio continuasse a dipendere dal Monferrato; anzi nel 1320 i signori e gli uomini del luogo vennero nel parlamento di Chivasso tassati a provvedere un milite all'esercito monferrino; e nel 1355 il dominio è dall'Imperatore Carlo IV confermato al marchese Giovanni.

Non ostante, però, tali fatti, Casa'eggio, per pedaggi e pascoli, dovette pur sempre una certa dipendenza a Parodi; onde con questo Comune le soventi contese che solo nel 1353 vennero appianate.

Nel 1409 si nota il passaggio da Casaleggio delle truppe del celebre condottiero Facino Cane, che divise in varie schiere si recavano per la via delle Capanne di Marcarolo a congiungersi a quelle del marchese Teodoro di Monferrato per l'impresa di Genova, e nel 1414 quello delle schiere a piedi ed a cavallo di Isnardo di Guarco che tentò di togliere la signoria di Genova a Giorgio Adorno.

Occupato da Francesco Sforza nel 1431, e restituito nel 1435 al Principe monferrino, passa, un secolo dopo, al Duca di Mantova per l'estinzione avvenuta del ramo Paleologo di quei marchesi.

Al principio della signoria dei Duchi di Mantova, Casaleggio ebbe un'infinità di controversie con i vicini sudditi della Repubblica di Genova, e con Mornese per questioni di confini; le prime vennero composte per l'efficace intromissione di Andrea Doria, le seconde con sentenza del Senato di Casale nel 1576.

Nel 1590 parte del feudo di Casaleggio passa al patrizio genovese Giano Grillo.

Si hanno, poi, in Castello oggi ancora, i documenti delle seguenti investiture; 19 gennaio 1425 investitura fatta da Sofia Imperatrice di Oriente a favore di Zaccaria Spinola. Dovendo l'Imperatrice ritornare presso il fratello Marchese di Monfer-